

Classe
5[^]
AVILLA

PRESENTAZIONE DI....

LA PLASTICA



quella che noi tutti conosciamo

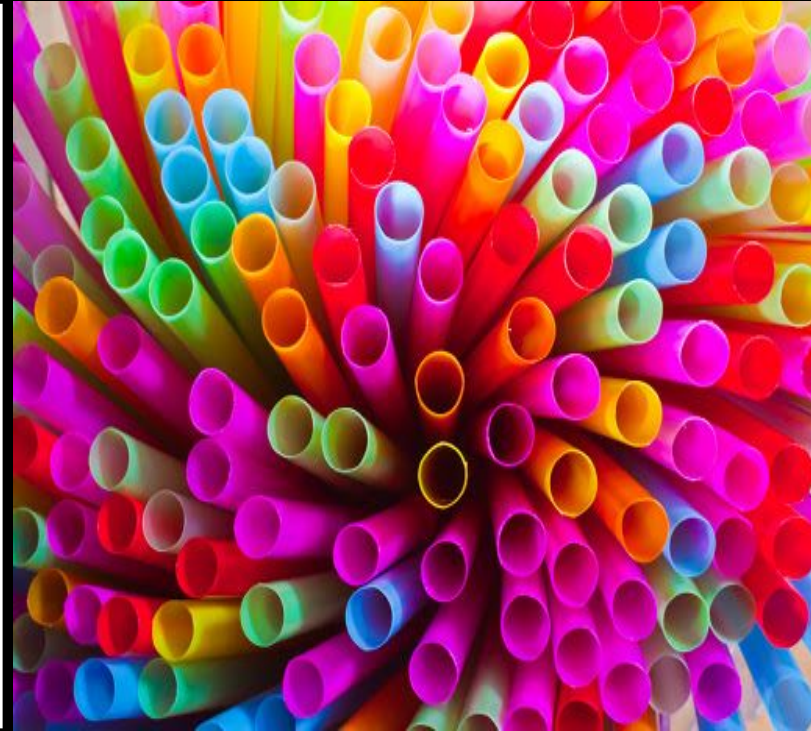
LE MICROPARTICELLE DI PLASTICA

Nel 2017 e' stato presentato un rapporto redatto con analisi in tutto il mondo, sulla presenza di microparticelle di plastica nelle **acque** e nell'**aria**, che per le loro ridotte dimensioni entrano nelle catene alimentari. Le microparticelle sono prodotte col lavaggio degli indumenti sintetici, con l'usura di pneumatici, col deterioramento delle vernici, col lavaggio di prodotti estetici.



Da cosa è composta

La **plastica** si ottiene **da** composti di carbonio e idrogeno chiamati “monomeri”. Si ricavano **dal** PETROLIO e **dal** METANO. Immaginate i monomeri come un agglomerato di particelle davvero piccolissime che, attraverso processi chimici complessi, si uniscono tra di loro e formano lunghe catene chiamate polimeri.



Quanto inquina?

Ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di rifiuti di **plastica** finiscono dalle nazioni costiere negli oceani. Equivale a buttare cinque buste di immondizia ogni 30 centimetri di costa in tutto il mondo. - Spesso le plastiche contengono additivi che le rendono più resistenti, più flessibili e durevoli.



Cosa ci fa a noi l'inquinamento?

prodotti plastici contengono diversi tipi di sostanze chimiche, a seconda della tipologia. L'aggiunta di **additivi** ne migliora le proprietà meccaniche, tuttavia ciò ha i suoi effetti collaterali. In particolare, alcune delle sostanze chimiche possono essere nocive per l'uomo per assorbimento cutaneo, causando **dermatiti** a contatto con la pelle umana, anche se presenti in tracce, rendendole pericolose anche per i lavoratori addetti alla loro produzione. Inoltre gli effetti sull'organismo umano di molte di queste sostanze non sono ancora conosciuti.



Quanto ci mette a decomporsi?

Risposta: andiamo dai 2 mesi del torsolo di mela ai 3 mesi del cartone di latte, dai 20 anni della busta di **plastica** ai 450 anni del pannolino e della bottiglie di **plastica**, fino al “tempo indeterminato” della bottiglia di vetro.



Come si è formata l'isola di plastica

L'isola di plastica del Pacifico, ad esempio, si è formata a partire dagli anni 80 a causa dello smaltimento di grandissime quantità di rifiuti plastici gettati nell'oceano. Questi rifiuti, dispersi in mare, sono stati intercettati dalla corrente oceanica nota come vortice subtropicale del Nord Pacifico.



Come si ricicla?

In sintesi il processo del riciclo **plastica** è fatto così: i rifiuti passano in una gigantesca lavatrice che lava, separa (per flottazione così da eliminare i corpi estranei), centrifuga, macina e riduce in chips, scaglie e flakes.



Cosa si ottiene dalla plastica riciclata?

Con la **plastica riciclata** è possibile ottenere tegole, grondaie, cavi e passacavi, pareti isolanti e insonorizzanti, pavimenti, imbottiture di poltrone e divani, piumini, arredi vari (ad esempio lampade, tavoli e tavolini, sedie, ecc...), oltre all'arredo per l'esterno e giochi per bambini.



Simbolo della plastica riciclabile

Ogni materiale ha il suo **simbolo**: nel caso **della plastica**, si va dal PET/PETE (indicato anche con il numero 1) – ovvero il polietilene tereftalato, una **plastica riciclabile** utilizzata, ad esempio, per le bottiglie di acqua minerale o i flaconi di shampoo – al PS (segnalato anche con il numero 6), il polistirolo ...



Simbolo della plastica non riciclabile

Il **simbolo** con il triangolino accompagnato dal numero 07 indica tutte le plastiche che **non** possono essere riciclate e che sono destinate ai contenitori raccolta differenziata del rifiuto secco o **non riciclabile**.



Cosa possiamo fare per aiutare l'ambiente?

possiamo non usare bottiglie e contenitori di plastica monouso e preferire recipienti di vetro o metallici riutilizzabili.

i detersivi ed i detergenti che usiamo in casa compriamoli nei distributori automatici



diventeremo così se non facciamo niente

<https://www.youtube.com/watch?v=OVNsx7MGffA>

